



CILD

Coalizione Italiana  
Libertà e Diritti civili



13 settembre 2017

Al Presidente Giacomo Stucchi  
Comitato Parlamentare per la sicurezza della Repubblica  
[giacomo.stucchi@senato.it](mailto:giacomo.stucchi@senato.it)

Al Vicepresidente Giuseppe Esposito  
Comitato Parlamentare per la sicurezza della Repubblica  
[giuseppe.esposito@senato.it](mailto:giuseppe.esposito@senato.it)

Al Segretario Felice Casson  
Comitato Parlamentare per la sicurezza della Repubblica  
[felice.casson@senato.it](mailto:felice.casson@senato.it)

**Oggetto: Vigilanza su condivisione di intelligence con altri Paesi**

Gentile Presidente Stucchi,  
Gentile Vicepresidente Esposito,  
Gentile Segretario Casson,

Vi scriviamo per condividere le preoccupazioni di Privacy International, CILD e Hermes Center sulla mancanza di trasparenza circa gli accordi di condivisione di informazioni tra agenzie di intelligence, e vi scriviamo per chiedere informazioni circa le pratiche di vigilanza di tali attività.

Privacy International è una organizzazione non governativa fondata nel 1990 e che ha sede nel Regno Unito. Siamo la prima organizzazione ad aver fatto campagne sui temi della privacy a livello internazionale. Svolgiamo ricerca e indagini sulle attività di sorveglianza di aziende e governi, con un particolare focus sulle tecnologie che la rendono possibile. Svolgiamo contenzioso o interveniamo in cause legate al diritto alla privacy in tutto il mondo. Per assicurare il rispetto universale del diritto alla privacy, chiediamo leggi nazionali e internazionali che lo tutelino per tutti i cittadini.

La Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti civili (CILD) è una organizzazione non governativa italiana che sostiene e aiuta organizzazioni della società civile italiana nella lotta per i diritti umani e le libertà civili, tra cui il diritto alla privacy di ogni cittadino.

Hermes Center for Transparency and Digital Human Rights è una organizzazione non governativa italiana che opera a livello internazionale per promuovere e diffondere consapevolezza e attenzione sui temi della trasparenza e dell'accountability, e spingere alla partecipazione attiva di dipendenti e dirigenti di azienda per una gestione etica e corretta.

Una vigilanza efficace sulle attività di sorveglianza è tra le garanzie fondamentali contro le interferenze illegali di un governo rispetto al diritto alla privacy. Rileviamo tuttavia un allarmante mancanza di tale vigilanza in molti Paesi in tutto il mondo.

L'interferenza con la privacy permane sia che la sorveglianza sia direttamente condotta da un governo sia che risulti dall'acquisizione di informazioni da un altro governo. Così come la sorveglianza da parte di un governo deve essere trasparente e soggetta a vigilanza e garanzie, altrettanto dovrebbe accadere con gli accordi di condivisione dell'intelligence.

Nel briefing qui allegato, Privacy International approfondisce le conseguenze per i diritti umani derivanti dalla condivisione di intelligence e offre alcune raccomandazioni agli organismi nazionali di sorveglianza. Privacy International condivide questo documento con gli organismi di più di 40 Paesi come parte di una iniziativa che ha l'obiettivo di accrescere la trasparenza sulla condivisione di intelligence e di stimolare gli organismi di sorveglianza a prendere in esame leggi e pratiche nei rispettivi Paesi.

In quanto organismo deputato al controllo delle attività delle agenzie di intelligence, Privacy International, CILD e Hermes Center ritengono che il COPASIR sia nella posizione di fornire risposte alle seguenti domande:

- Al governo o alle agenzie di intelligence è richiesto di informarvi riguardo gli accordi di condivisione di informazioni che dovessero essere conclusi con altri governi?
- Il vostro mandato include la supervisione indipendente della condivisione di informazioni tra agenzie di intelligence di Paesi stranieri, in relazione alle agenzie su cui effettuate attività di vigilanza?
- Avete completo accesso alle informazioni detenute dalle agenzie di intelligence, incluse quelle derivanti o collegate alla condivisione di informazioni con omologhi stranieri?
- Avete il potere di riesaminare decisioni circa la condivisione dell'intelligence o di intraprendere investigazioni indipendenti circa queste attività?
- Collaborate con altri organismi, italiani o stranieri, nell'attività di vigilanza sulla condivisione dell'intelligence del vostro governo?

Sarebbe per noi importante ricevere risposta entro il 31 ottobre 2017 e Vi saremmo particolarmente grati se poteste condividere con noi materiale non classificato in relazione alle domande di cui sopra.

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare Scarlet Kim, Legal Officer di Privacy International ([scarlet@privacyinternational.org](mailto:scarlet@privacyinternational.org)).

Grazie per la vostra attenzione.

Cordiali saluti,

Dr. Gus Hosein  
Direttore  
Privacy International

Dott. Andrea Menapace  
Direttore  
Coalizione Italiana Libertà e Diritti civili

Fabio Pietrosanti  
Presidente  
Hermes Center